

Primo approccio di 45' ieri a Cesena nel Memorial Ghezzi

Parma e Parma si fiutano

Senza gol la sfida fra le due grandi Vittoria rossonera nel mintorneo

CESENA. Il Milan conquista il primo trofeo stagionale della stagione: il Memorial Ghezzi, nel triangolare di Cesena. Come l'estate scorsa. Ma, non batte il Parma. Lo scontro che profuma già di scudetto si conclude 0-0, dopo 45 minuti tirati, combattuti e nervosi, con l'espulsione del milanista Panucci dopo 10' per una scorrettezza rilevata dall'arbitro ai danni di Susic. Il Milan, che vent'anni fa due sconfitte consecutive nelle precedenti amichevoli estive a Lucca e Reggio Emilia senza aver segnato neppure una rete, dimostra molti miglioramenti, in particolare in Lentini che ha segnato al Cesena la prima rete rossonera della serata ed è parso in completo recupero psicofisico un anno dopo il gravissimo incidente automobilistico. Anche Gullit va sempre meglio: scambi in velocità col rientrante Simeone e affondi perentori che hanno creato molto panico nelle difese avversarie.

Meno appariscente il Parma che può schierare solo tre titolari sicuri: Di Chiara, Branca e il nuovo arrivato Fernando Couto, un difensore di grande mole e peso che chiude tutti i varchi promettendo di diventare un uomo decisivo per la squadra di Scala in cui mancano anche i tre stranieri (Asprilla, Sensi e Broli) reduci da Usa '94. Manca anche Crippa bloccato da un improvviso attacco febbrile.

Anche il Milan lamenta l'assenza di sette titolari ma gli stranieri ci sono tutti e gli altri sostituiti sono giocatori di grande livello. Così viene fuori una partita di scarso conto anche se molto combattuta e ci vuole la bravura di Rossi per bloccare alcuni tiri pericolosi di Branca e Lemme. Quando Rossi viene preso in contropiede ci pensa il palo a respingere un tiro da fuori area di Di Chiara che scatena l'entusiasmo. Mentre il Milan risponde con alcuni spuntii personali di Gullit e Simeone, al suo esordio dopo il lungo periodo di sosta per un'operazione alla spalla destra, mentre l'arbitro annulla una rete di Stroppa, uno dei migliori in campo con Gullit e Lentini, per un fuorigioco alquanto discutibile.

Il Milan vince il trofeo grazie al successo ottenuto sul Cesena per 3-2 nella gara più spettacolare e divertente della serata con tanti gol, gli unici della serata, e con una serie impressionante di scambi volanti fra Gullit e gli altri milanesi che hanno arrossato le maniche dei tifosi. Ha aperto le marcature Lentini al 5' che ha saltato il portiere avversario con un pallone di testa. Al 13' raddoppia Gullit con un colpo di esterno destro su assist di Boban. Ma si stoppa, comunque, pericolosa nel contropiede. Buoni esordii di Evani mentre Mancini è apparso ancora un tacco spettacolare, e poi con Alosi. Ma al 25' su assist di Gullit Boban chiude la gara.

Nella prima partita della serata il Parma aveva chiuso in



Nino Sormani

Gullit contro il Cesena ha segnato il primo gol della sua nuova avventura al Milan

Samp rimontata dal Real

Inter ancora ko, stavolta a Ferrara

LA CORUNA. Vittoria del Real Madrid contro la Sampdoria nel torneo di La Coruna (cui partecipano anche Deportivo e Porto). I biancorossi sono stati in vantaggio per gran parte della partita, e solo al 90' hanno dovuto arrendersi ai madrileni. Partita avvincente, ma tutte le reti sono venute su calci da fermo. Il Real ha dominato la partita, e solo al 90' ha dovuto arrendersi ai madrileni. Partita avvincente, ma tutte le reti sono venute su calci da fermo. Il Real ha dominato la partita, e solo al 90' ha dovuto arrendersi ai madrileni.

razzuri da stati sconfitti a Ferrara da una SpaI apparsa pimpante e determinata. La squadra di Bianchi dopo una prima mezz'ora nella quale ha fatto vedere buone cose è via via scomparsa lasciando campo libero agli avversari. Le indicazioni per il tecnico interista non sono state però tutte neglette, anche se molte cose sono da rivedere un po' in tutti i reparti. Tra i rilievi positivi va segnalata la prestazione di Pagliuca, autore di interventi decisivi. Gli avanti spallini hanno messo più volte alle corde i marcatori nerazzurati. A centro-campo note positive per Seno e Dell'Anno, mentre Shalimov è rimasto estraneo dalla manovra. In avanti Sosa era troppo isolato e Bergkamp si è battuto con lodevole impegno. Bertl,

entrato nella ripresa, è parso fuori condizione. SpaI in vantaggio al 52' con Bizzarri su colpo di testa. Raddoppio di Vangiardini al 61' su azione di contropiede. L'Inter ha accorciato le distanze al 70' con Del Vecchio. Caplari-Primero 8-0. Reduce dal pareggio (1-1) con il Treviso il Cagliari di Talarico ha sostenuto un buon test nel ritiro di Mezzano superando per 8-0 una rappresentativa dilettanti locale. Doppietta di Allegri, Molino e Sanna, un gol ciascuno per Herrera e Tribuna. San Donà-Barì 2-0. Deludente prestazione di un Bari in formazione rimaneggiata che è rimasto sconfitto per 2-0 dal San Donà, neopromossa in C2. I gol sono stati segnati da Meacci al 72' e Roma al 90'.

Torino e Genoa hanno trovato l'accordo

Rizzitelli va o resta? Dipende solo da lui

TORRE PELLICE. Silenzi seduti alla destra di Rizzitelli, nel momento canonico per tutti i calciatori: la lettura dei giornali che al mattino accompagna la colazione. L'argomento cioè riguarda la coppia. Continuerà ad esistere, arrivando ad appagare i sogni di Calleri? Difficile, più probabile il divorzio. A Genova, il general manager rossoblu Landini tira le fila. Spinelli vorrebbe Rizzi per dare una spalla tecnica all'attacco, ma sembra ritenga troppo lungo il contratto (4 anni) fatto sottoscrivere dal collega Calleri all'ex giallorosso. La questione sembra attorcigliata a questo problema. Ma la soluzione, Rizzitelli resta o va, è vicinissima. Il campionato quasi incombe, i due tecnici debbono sapere con chi lavorare.

È il Toro che ha le maggiori necessità di sapere tutto e in fretta. Perché se è difficile rifondare completamente una squadra, entrare negli schemi, in una mentalità comune, è terribile creare un gruppo. Quello che Mondonico amava definire «la chiave di tutti i risultati». Rampanti, il successore del Mondo, sta sul concreto: «Il destino del tecnico è noto, ne scorgo completamente una squadra, entrare negli schemi, in una mentalità comune, è terribile creare un gruppo. Quello che Mondonico amava definire «la chiave di tutti i risultati».

Gianmarco Calleri, che ha scelto i giocatori con una chiara visione dei ruoli, delle qualità e delle necessità tattiche, se benissimo che contano anche gli uomini. Nel senso che ogni squadra, e più che mai questo Toro in cabina di montaggio, ha bisogno di entusiasmo. C'è chi è questione di pelle, lo dimostra i compagni, e chi ne ha appena per se stesso. Sembra il caso di Rizzitelli. Non è un difetto, è un atteggiamento mentale. Se resti, di certo, non tutti possono avere il carattere di Pele che distribuisce vitalità e sorrisi. Non è questione di pelle, lo dimostra la differenza con Anglemo che dice: «Non sono ancora riuscito a dare il meglio, e questo mi di-

sturbare moltissimo. Siamo noi più esperti a dover sostenere il più giovane. Cosa che fa Silenzi, dall'alto della sua stazza da corazziere. Per Rampanti un ottimo giocatore, uno splendido professionista». Gruppo collaudato, ricerca della forma fisica. Queste le piste che il Toro batte. Rampanti non cerca scusanti, offre solo una spiegazione: «Anche altre squadre italiane hanno difficoltà in questa fase della stagione. Perché ogni preparazione è mirata al raggiungimento di un ritmo soddisfacente per fine agosto». In Spagna abbiamo trovato un Saragorça che girava a mille, troppo rapido per noi. Forse loro non badano molto al fondo, cercano subito l'agilità».

Ieri sera contro il Corsico è ancora rimasto a riposo Torrisi. Al polacco destro, colpito dal vetro di un quadro nel fortuito infortunio cassalingo, sono stati applicati anche punti interni. Forse l'uomo destinato a guidare la difesa ci sarà domani sera a Saint-Vincent, ma non è certo. Così Rampanti segue percorsi alternativi. Mentre al gruppo si è unito, da semplice ospite gradito, Antonio Comi. Esaurito il contratto con la Roma, Comi è uomo libero. Ha chiesto, da torinese, se poteva allenarsi con i granata aspettando offerte. Ma non ha bisogno di perdere chili, è tirato come un accugino. Peccato non possa entrare nel gruppo a tutti gli effetti, ne sarebbe un ottimo coagulante.

Peccato, soprattutto, debba stare a guardare a lungo Cyprien. Un atleta dal fisico di chi non sarebbe da montare, e trasmetterebbe fiducia. Ieri pomeriggio il prof. Rossi, che ha eseguito l'intervento al tendine d'Achille, ha eseguito un controllo. Tutto procede in modo soddisfacente, l'arto del giocatore continua a essere bloccato nei tempi previsti. Può darsi che Cyprien sia spettatore a Saint-Vincent, prima di tornare in Francia.

Bruno Perucca



Ruggero Rizzitelli ha 27 anni

1-0 AL CORSICO

Due Torino sull'ottimo terreno dello stadio di Luserna, presenti 1.700 spettatori, ieri sera contro il Corsico, solida e sin troppo combattiva squadra del campionato nazionale di dilettanti. Primo tempo senza gol della squadra dei rincalzi e dei possibili partenti (Rizzitelli, persino capitano, Stignella ed Ossi), vivace solo Lauro. Ripresa tutto attacco con i titolari, più Zago e la novità Cristallini. Purtroppo un lieve infortunio gli ha consentito solo mezz'ora di gioco, ma con le dovute riserve per la categoria inferiore dell'avversario, i ex pisano ha offerto ottimi spunti. Visione di gioco, tiro e l'istantanea intesa con Anglemo, sempre più pronto a sfondare sulla corsia destra. Più soffocato Pele dalla difesa serrata dei lombardi. Momenti di vera bufera hanno reso alleario molte manovre, comunque un bel gol di Silenzi, seguito da un palo di Briano, il sostituto di Castellani, ha fissato il risultato sull'1-0. (b.p.)

CALCIO FLASH

Nessuna frattura per il bomber Signori

ROMA. Gli esami radiografici hanno escluso fratture alla tibia sinistra di Beppe Signori, colpito duro mercoledì sera nell'amichevole contro i tedeschi del Weingarten. Il medico sociale Bartolini non ha ancora azzardato una prognosi, ma non si esclude che il bomber azzurro possa già recuperare per il Torneo Barletti in programma a San Vincent.

Il Bayern del Trap batte il Barcellona

STOCCARDA. Al torneo di Stoccarda, il Bayern Monaco di Trapettoni, reduce dalla sconfitta per 1-3 contro il Werder Brema nella Supercoppa di Germania, ha sconfitto 3-0 il Barcellona con reti di Scholl, Pagan e Witczek. In finale affronterà lo Stoccarda che ha battuto 2-0 gli olandesi del Psv Eindhoven.

Vincono l'Aek Atene e il Salisburgo

Gli austriaci del Casino Salisburgo e i greci dell'Aek Atene, possibili prossime avversarie di Milan e Ajax, hanno vinto l'intercontro d'andata del turno preliminare della Champions League battendo gli israeliani del Maccabi Haifa per 2-1 e i gli scozzesi del Rangers Glasgow per 2-0.

Baggio jr in prestito al Palazzolo (C1)

FIRENZE. Il fratello minore di Robi Baggio, Eddy, è stato ceduto in prestito dalla Fiorentina al Palazzolo (Serie C1) per una stagione.

Primavera: la Juve vince in Giappone

FUJEDA. Vittoria per 2-1 della Juventus Primavera (doppietta di Fantini) in contropiede nella Sba Cup '94 contro la under 18 del Giappone. Oggi ripeto, domani i bianconeri affronteranno i brasiliani del Criciuma.

ARGENTINA

Maradona nei guai per le fucilate ai giornalisti

Diego: scatta l'ordine di custodia cautelare

BUENOS AIRES. Per Maradona i guai non finiscono mai: gli è stato contestato un ordine di custodia cautelare (che però non sarà eseguito) e dovrà affrontare il processo per aver sparato, nel febbraio scorso, contro i giornalisti. A conclusione della fase istruttoria il procuratore Julio Campora ha formalmente accusato Diego di emiciclo, lesioni lievi e danni ai reporter cui sparò con un fucile ad aria compressa mentre stazionavano davanti alla sua villa di Moreno, 35 chilometri a Ovest di Buenos Aires. Cinque giornalisti rimasero feriti in modo non grave. L'ordine di custodia cautelare non sarà eseguito, ma il giocatore non potrà uscire dall'Argentina se non con l'autorizzazione della magistratura. La data del processo non è stata ancora fissata. Il magistrato ha presunto la responsabilità di retts del giocatore: nella spar-

atoria basandosi sulle perizie balistiche fatte dalla polizia di Buenos Aires benché l'arma utilizzata dal giocatore non sia stata mai ritrovata. L'episodio per cui Maradona è stato incriminato risale al 2 febbraio scorso, all'indomani della rottura fra il campione e la squadra argentina Newell's Old Boys. Spazientito dai giornalisti che presidiavano la sua villa nella speranza di ottenere una dichiarazione, Maradona prima reagì con gli insulti, poi rientrò in casa, prese da una rastrelliera un fucile ad aria compressa, tornò nel patio, lo puntò contro gli esterrefatti reporter e urlando come un ossesso cominciò a sparare mirando alla cieca sul gruppo che si dava alla fuga. Se verrà riconosciuto colpevole del delitto contestatigli, l'ex capitano della nazionale argentina rischia la condanna fino a un anno di carcere.



BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata dei BTP triennali e quinquennali inizia il 1° agosto 1994 e termina il 1° agosto 1997 per i triennali e il 1° agosto 1999 per i quinquennali.
- Sia i BTP triennali sia i BTP quinquennali fruttano un interesse annuo lordo dell'8,50%, pagato in due volte il 1° agosto e il 1° febbraio di ogni anno di durata, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP triennali e quinquennali è stato pari, rispettivamente, al 9,15% e al 9,44% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13.30 del 17 agosto.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° agosto; all'atto del pagamento (22 agosto) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.